

Programmazione letto-scrittura classe 1

Ho appeso l'alfabetiere murale ad altezza di bambino, i bambini devono poter toccare e giocare con i suoni. È molto accattivante per loro alzare la lettera e vedere sotto il disegno.

Da settembre a ottobre seguire la programmazione del primo mese (vedi pdf allegato).

- Leggere le **strisce 2A 2B** tante volte, fronte retro. E' molto importante far giocare i bambini con i suoni, far usare il dito per leggere sia nell'alfabetiere murale (come se fosse una grande tastiera).
- Leggere la **strisce 3A 3B** fronte retro, compresi i disegni nella parte sottostante (disegno mano..)
- Leggere nuove parole inventate dai bambini.
- Leggere la **striscia 4A e 4B** fronte e retro. Per chi ha bisogno lasciare davanti la striscia 3A e 3B come riferimento
- La lettura deve essere una gioia, il bambino deve appassionarsi a mano a mano che impara.

Parallelamente e tutto ciò ho iniziato il q. delle cornicette (quadretto da 1 cm), a me è servito tantissimo! Ho iniziato subito a settembre seguendo il libro delle cornicette di Camillo. Le prime volte li aiutavo completando personalmente una fila, o colorandone una con loro, poi hanno cominciato a fare da soli.

Questo li ha resi autonomi, pronti alla fatica (riempire una pagina necessita di un bel po' di tempo), precisi nell'uso della matita, dello spazio, del segno grafico....nel momento del passaggio al corsivo non ho trovato difficoltà.

- Primi di ottobre quaderno a righe di 2 cominciamo a scrivere, prima sul tablet con il pennarello tante volte, poi sul libricino dei font e poi sul q. (vedi programmazione primo mese).
- Fine settembre/ottobre inizio lettura del libro di Pitti con la striscia davanti per chi ne ha bisogno.
- Lettura collettiva di una paginetta al giorno. Per me far leggere i bambini tutti insieme è importante: chi legge bene si adegua al ritmo di chi legge un po' stentato, chi è un po' incerto nella lettura non si sente diverso.

Le parole del libro sono divise in unità di lettura (non spaventarti!). Leggere **Pi t ti** ad esempio ha aiutato moltissimo i miei bimbi a non fare errori nel riconoscimento della lettera doppia. Solo l'ultimo capitolo ha la suddivisione in sillabe canonica.

Oltre alla lettura si può lavorare **sull'ambientazione**: la storia si svolge in un luogo preciso, in una fattoria, Pitti ha il nido in una betulla, il tempo è quello della primavera (alberello fiorito in fondo alla pagina).

Nel suo primo viaggio incontra diversi animali, alcuni amici altri no...il cane Fido, la gatta Luna, il ragno...si possono utilizzare per scriverli in modo corretto, per disegnarli e fare semplici pensieri. Cosa significa essere amici, come si fa ad essere amici...Far raccontare i bambini e la maestra scrive i loro testi (poi succederà il contrario)

Il capitolo iniziale inizia con **"Il primo anno"**, qui c'è già un riferimento alla ordinalità (concetto che nell'insegnamento tradizionale viene introdotto in 2).

Poi l'ambientazione cambia appare il bosco, la montagna, la stagione è l'estate, i frutti...

Arriva l'autunno e poi l'inverno...l'alberello in fondo alla pagina cambia.

Problema: alcuni animali vanno in letargo, altri no, altri ancora si avvicinano alle città per cercare cibo ...

Pitti torna casa, il senso della famiglia, la sua appartenenza, gli affetti sinceri (babbo e mamma, nonostante i figli decidano di far da soli...)

L'incontro con Piuma che salva Pitti dalla gatta Luna, l'innamoramento, la nascita di una nuova famiglia.

E poi nel **secondo anno** la nascita di Ciuffo Gaia e Fiocco. La tenerezza della mamma, la cura dei suoi piccoli. Qui si può lavorare in **storia** sulla loro storia personale...

Il lessico che aumenta, da pagina 60 cominciano paroline nuove scritte in fondo alla pagina che aiutano i bambini ad entrare sempre di più in questo meraviglioso mondo (meraviglia, pace, tranquillità, timore, prudenza, rassegnazione, angoscia, sacrificio, smarrimento, indolenza....cosa significano? Cosa ci dicono? Perché)

I tre uccellini crescono, diventano grandi come i nostri alunni, e sono diversi tra di loro sia fisicamente che caratterialmente. Gaia è intraprendente e curiosa (bellissimo farlo dire /scoprire ai nostri alunni), Ciuffo è il saggio e Fiocco il più piccolo...). Lavoriamo sulle nostre "**diversità**", scopriamo chi siamo nella nostra quotidianità.

Le varie vicissitudini dei tre uccellini, gli incontri, la scoperta degli animali...

Il contadino, la conoscenza dell'uomo in generale. La natura distrutta attraverso l'uso dei pesticidi, il pericolo, il cibo che non c'è più, il problema dell'inquinamento (....tutto molto attuale),

il bosco che brucia, la fuga verso la montagna...E poi il viaggio, l'allontanamento da un posto conosciuto a uno totalmente nuovo esattamente come i nostri bimbi quando iniziano la scuola.

E alla fine i tre uccellini sono grandi e rimangono soli ad affrontare il mondo, non hanno paura perché possono contare l'uno sull'altro...i legami così importanti per affrontare le sfide. L'amicizia, la condivisione, l'aiuto reciproco (valori importantissimi)

Il libro termina con una filastrocca i miei alunni l'hanno imparata memoria e mimata inventandosi le mosse.

Facciamo parlare i personaggi

Al rientro dalle vacanze di Natale, il postino ha recapitato loro una lettera di Pitti. Da qui è partito forte il desiderio di scrivere e così abbiamo cominciato a scrivere le lettere ai nostri amici uccellini, ma prima a Camillo. Ecco la prima lettera. Le parole sono dei bambini, io l'ho scritta alla lavagna e poi loro l'hanno copiata.

Ciao Camillo, come stai? Noi stiamo benissimo! A scuola fila tutto liscio come l'olio.

Siamo arrivati, nel libro, a leggere a pagina 101.

La storia di Pitti è incantevole, spettacolare, magica, emozionante.

Ciao e grazie

La classe 1 di Cerasolo (RN)

Approfondimenti con il libro di Pitti (italiano, geografia, storia, matematica, musica...)

- **le stagioni** e insieme i mesi dell'anno e la settimana...

-**gli ambienti** il bosco, la campagna, la città, la montagna e le loro caratteristiche

- **gli animali** (abbiamo studiato il pettirosso, la tortora dal collarino, l'upupa, la donnola...in questo modo: spiegazione scientifica scritta da me eletta da loro in modo collettivo alla lim, visione di foto e di filmati sia legati alloro canto che alla loro vita). Vedi esempio materiale pettirosso.

- **la grammatica** (io ho insegnato il gioco delle parole che si possono disegnare, cioè i nomi). Tutte le volte che leggiamo Pitti loro cerchiano il nome. Lo stesso per scoprire gli articoli. Ho preso un capitolo e l'ho scritto togliendo gli articoli e l'ho proiettato alla lim. Ho chiesto loro se scoprivano cosa era successo. Si sono accorti subito e sulla lavagna scrivevo l'articolo che loro dicevano accanto al nome. Al termine ho tolto il testo e sono rimasti solo gli articoli. Non vi descrivo la loro sorpresa!

Molta grammatica viene anticipata usando la striscia n.8: il memory ortografico.

- **scrittura** Pitti ha scritto ai bambini e noi pure. Lettere scritte in modo collettivo e poi dettate sul quaderno.

- **Comprensione** sia orale dopo aver letto una pagina del libro, sia scritta attraverso semplici frasi che Pitti ha consegnato a loro (vedi file frasi di Pitti)

- **matematica** concetto di ordinalità, successione (pagine...)

-**musica** il libro termina con una filastrocca i bambini l'hanno imparata a memoria e inserito la gestualità

- **arte** i disegni del libro sono molto belli, semplici facilmente riproducibili.

- **Musica** filastrocca di Pitti in fondo al libro